

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0605

Mercoledì 30.11.2005

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ LE UDIENZE
- ◆ MESSAGGIO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI A SUA SANTITÀ BARTOLOMEO I, PATRIARCA ECUMENICO, PER LA FESTA DI SANT'ANDREA
- ◆ RINUNCE E NOMINE
- ◆ COMUNICATO: IX RIUNIONE DEL CONSIGLIO SPECIALE PER L'ASIA DEL SINODO DEI VESCOVI

◆ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Al termine dell'Udienza Generale di oggi, il Santo Padre ha ricevuto:

S.E. Mons. Giacinto Berloco, Arcivescovo tit. di Fidene, Nunzio Apostolico nella Repubblica Bolivariana del Venezuela.

[01542-01.01]

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI A SUA SANTITÀ BARTOLOMEO I, PATRIARCA ECUMENICO, PER LA FESTA DI SANT'ANDREA

Nel quadro dello scambio di visite tra Roma e Costantinopoli in occasione delle rispettive feste patronali (il 29 giugno per la celebrazione dei Santi Pietro e Paolo ed il 30 novembre per la celebrazione di Sant'Andrea), Sua Santità Papa Benedetto XVI ha affidato alla Delegazione della Santa Sede, presente il 30 novembre nella chiesa patriarcale di *San Giorgio al Fanar*, un suo Messaggio per il Patriarca ecumenico, Bartolomeo I.

La Delegazione della Santa Sede è presieduta anche quest'anno dal Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, S.E. il Cardinale Walter Kasper, e comprende: il Segretario del Dicastero, S.E. Mons. Brian Farrell e Mons. John Bonny, Ufficiale della sua *Sezione Orientale*, oltre a S.E. Mons. Louis Pelâtre, *Amministratore Apostolico* dei Latini di Istanbul. In assenza del nuovo Nunzio Apostolico in Turchia, l'Incaricato d'Affari della Rappresentanza Pontificia, il Rev.mo Mons. Marek Solczyński, è anch'egli associato alla visita della Delegazione e ne ha curato la preparazione.

Il programma della visita segue l'andamento tradizionale: presenza e partecipazione degli inviati del Santo Padre alla celebrazione della Festa dell'Apostolo Andrea, presieduta dal Patriarca ecumenico alla presenza di numerosi esponenti delle Chiese ortodosse, che si uniscono al Patriarca per la Divina Liturgia nella chiesa patriarcale di *San Giorgio*; conversazioni con la Commissione sinodale incaricata delle relazioni con la Chiesa cattolica; visite del Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani alle autorità delle Comunità cristiane di Turchia, in particolare il Patriarca armeno ed il Patriarca siro ortodosso; contatti e conversazioni con i rappresentanti della Comunità cattolica locale. S.E. il Cardinale Kasper intende fare anche visita al Rabbino Capo di Istanbul, in quest'anno in cui è stato ricordato il quarantesimo di promulgazione della Dichiarazione conciliare *Nostra aetate*.

La Delegazione è sempre ricevuta con marcato rispetto e grande cordialità. Il Patriarca offre un pranzo ed un ricevimento in suo onore; quest'anno egli ha accettato anche l'invito formulato dalla Nunziatura Apostolica di presiedere una cena assieme al Cardinale Kasper nella sede della Nunziatura ad Istanbul, la *Casa Giovanni XXIII*.

Le conversazioni 2005 sono particolarmente importanti poiché vertono soprattutto sulla preparazione della visita al *Fanar* di Papa Benedetto XVI. Come si ricorderà, Egli aveva l'intenzione di essere presente ad Istanbul per la Festa di Sant'Andrea 2005 e desidera compiere quanto prima il Suo viaggio alla prima Sede dell'Ortodossia. Tra gli altri argomenti delle conversazioni: il progresso delle relazioni cattoliche – ortodosse, i problemi e le questioni che toccano la vita e la pastorale dei fedeli ortodossi in Italia, e soprattutto, dopo una pausa di cinque anni, la riattivazione del dialogo teologico ufficiale stabilita lo scorso settembre al *Fanar* durante un incontro panortodosso presieduto dal Patriarca Bartolomeo. Il Metropolita di Pergamo, S.E. Johannes ed il Cardinale Walter Kasper, co-presidenti della «Commissione Mista Internazionale per il Dialogo Teologico tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa nel suo insieme», intendono valersi del loro incontro ad Istanbul per esaminare i contenuti della prossima riunione del «Comitato di Coordinamento» della Commissione (13-16 dicembre 2005, a Roma).

Nel 2005 ricorre il quarantesimo anniversario dell'atto con il quale Papa Paolo VI ed il Patriarca Athénagoras I hanno *cancellato dalla memoria della Chiesa* le sentenze di scomunica del 1054 tra Roma e Costantinopoli. La presenza tradizionale della Delegazione della Santa Sede ad Istanbul, è anche occasione quest'anno di ringraziare il Signore per aver ispirato un atto purificante delle memorie storiche, ed uno dei segni più significativi della volontà di abbreviare la dolorosa distanza tra Oriente ed Occidente cristiani.

Pubblichiamo qui di seguito il testo del Messaggio del Santo Padre al Patriarca:

● MESSAGGIO DEL SANTO PADRE

To His Holiness Bartholomew I

Archbishop of Constantinople

Ecumenical Patriarch

"The grace of the Lord Jesus be with you!"

My love to all of you in Christ Jesus" (1 Cor 16:23-24).

It is with great joy that I write to Your Holiness on the occasion of the Feast of Saint Andrew, apostle and brother of Saint Peter

The delegation which I send to you, led by the President of the Pontifical Council for Promoting Christian Unity, His Eminence Cardinal Walter Kasper, brings you the warmest fraternal greetings of the Church of Rome. While I myself would have wished to be present to assure you personally of my affection for you in the Lord and to pray with you, I nevertheless convey my fervent hope for an even deeper communion which will overcome those obstacles remaining between us and enable us to celebrate together the Holy Eucharist, the one sacrifice of Christ for the life of the world.

This year we commemorate the Fortieth Anniversary of 7 December 1965, that day on which Pope Paul VI and Patriarch Athenagoras, dissatisfied with what had occurred in 1054, decided together at Rome and Constantinople "to cancel from the Church's memory the sentence of ex-communication which had been pronounced". That momentous event became the basis of a renewed relationship marked by reciprocal respect and reconciliation. We remember with joy the inspiring words pronounced that day in the Cathedral of the Phanar by the beloved Patriarch Athenagoras : "God is Love (1 Jn 4:9): love is the God-given mark of the disciples of Christ, the power which gathers in unity the Church, and the source of its peace, harmony and order, as a perpetual and brilliant manifestation of the indwelling Holy Spirit" (*Response to The Common Declaration, 7 December 1965*).

Indeed, this cancellation marked the beginning of a new season of ecclesial life, a season of dialogue, which has seen significant progress yet remains challenged to continue the rigorous pursuit of its much cherished goals. In this regard, it is a source of great satisfaction to me that after a pause of some years our theological dialogue begins once again. I pray that it will indeed be fruitful and am confident that no effort will be spared to make it so. He who puts his hand to the plough must not turn back (cf. *Lk 9:62*). Rather, he must persevere and bring his work to completion, sowing the seed and awaiting the abundant harvest that God in his goodness will provide. Attentive then to what the Spirit says to the needs of the Churches today and in the future, I assure Your Holiness and the Holy Synod, and through you all the Orthodox Churches, that the Catholic Church remains irrevocably committed to promoting all suitable and helpful initiatives to strengthen charity, solidarity and theological dialogue between us.

In the joy of the Feast of Saint Andrew, Holy Guardian of the Church of Constantinople, I renew to Your Holiness my fraternal love and send you my warm greetings in the embrace of peace.

From the Vatican, 26 November 2005

BENEDICTUS PP. XVI

[01543-02.01] [Original text: English]

RINUNCE E NOMINE• NOMINA DEL VESCOVO PRELATO COADIUTORE DI COARI (BRASILE)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo Prelato Coadiutore di Coari (Brasile) il Rev.do Padre Joécio Gonçalves Pereira, C.SS.R., finora Rettore del Santuario Nazionale di *Nossa Senhora Aparecida*, nell'arcidiocesi di Aparecida.

Rev.do P. Joécio Gonçalves Pereira, C.SS.R.

Il Rev.do P. Joécio Gonçalves Pereira, C.SS.R. è nato il 3 settembre 1953 a Virginia, diocesi di Campanha, Stato di Minas Gerais.

Ha studiato nel Seminario Minore di Tieté e in quello dei Redentoristi di Aparecida, ha frequentato la filosofia nella Facoltà Salesiana a Lorena e la teologia nell'Istituto Teologico di São Paulo. Ha risieduto a Roma dal 1992 al 1994 e ha ottenuto la Licenza in Teologia Spirituale. A Rio de Janeiro ha seguito poi un corso di specializzazione nel campo della formazione dei seminaristi.

Ha emesso la professione solenne nella Congregazione del Santissimo Redentore il 31 luglio 1982.

Ordinato sacerdote il 26 febbraio 1983, ha svolto i seguenti ministeri: Direttore dell'Istituto di Filosofia di Campinas, Maestro dei Novizi a Tietê, Consigliere Provinciale, Vicario parrocchiale a São Paulo e, dal 2002, è Rettore e Superiore della Comunità del Santuario Nazionale *Nossa Senhora Aparecida*, ad Aparecida.

[01540-01.02]

COMUNICATO: IX RIUNIONE DEL CONSIGLIO SPECIALE PER L'ASIA DEL SINODO DEI VESCOVI

Nei giorni 18-19 novembre 2005, nella sede della Segreteria Generale, si è svolta la nona riunione del Consiglio Speciale per l'Asia della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi.

Il Segretario Generale, S.E.R. Mons. Nikola Eterović, ha introdotto e guidato i lavori. Hanno partecipato alla riunione i seguenti Presuli: S.Em.R. il Sig. Card. Crescenzo Sepe, Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli (Città del Vaticano); S.E.R. Mons. Oscar V. Cruz, Arcivescovo di Lingayen-Dagupan (Filippine); S.E.R. Mons. Joseph Powathil, Arcivescovo di Changanacherry dei Siro-Malabaresi (India); S.E.R. Mons. Thomas Menampampil, S.D.B., Arcivescovo di Guwahati (India); S.E.R. Mons. Nicholas Cheong Jin-suk, Arcivescovo di Seoul (Corea); S.E.R. Mons. Paul Nguyễn Văn Hòa, Vescovo di Nha Trang (Vietnam); Mons. George Yod Phimphisan, C.SS.R., Vescovo di Udon Thani (Thailandia); Mons. Joseph Vianney Fernando, Vescovo di Kandy (Sri Lanka); Mons. Antoine Audo, S.I., Vescovo di Alep dei Caldei (Siria); e Mons. Joseph Zen Ze-kiun, S.D.B., Vescovo di Hong Kong (Cina Continentale).

Urgenti motivi hanno trattenuto nelle proprie sedi S.Em.R. il Sig. Card. Julius Riyadi Darmaatmadja, S.I., Arcivescovo di Jakarta (Indonesia); Sua Beatitudine Michel Sabbah, Patriarca di Gerusalemme dei Latini (Gerusalemme); S.E.R. Mons. Matthias U Shwe, Arcivescovo di Taunggyi, (Myanmar); S.E.R. Mons. Jan Paweł Lenga, M.I.C., Arcivescovo-Vescovo di Karaganda, (Kazakhstan); e S.E.R. Mons. Joseph Cheng Tsai-fa, Arcivescovo di Taipei (Taiwan, R.O.C.).

Erano presenti da parte della Segreteria Generale i Rev.mi Monsignori John Abruzzese, Etienne Brocard, Daniel Estivill e i Reverendi Don Zvonimir Seršić e P. Ambrose Samus, O.S.B.M.

Nell'Introduzione il Segretario Generale, dopo aver rivolto ai presenti espressioni di cordiale benvenuto, si è riferito alla celebrazione dell'XI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi che, sul tema, *L'Eucaristia: fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa*, ha avuto luogo dal 2 al 23 ottobre 2005. Egli ha messo in risalto alcuni aspetti riguardanti il tema eucaristico presenti nell'Esortazione Apostolica postsinodale *Ecclesia in Asia*.

L'ordine del giorno ha impegnato gli Em.mi Membri del Consiglio nell'ascolto della relazione circa l'attività della Segreteria Generale orientata principalmente nell'ultimo anno alla preparazione dell'XI Assemblea Generale Ordinaria. In seguito ha avuto luogo un ricco scambio di informazioni e riflessioni su vari temi d'attualità

ecclesiale e sociale, tenendo presente le linee di fondo dell'Esortazione Apostolica postsinodale. Sono stati in modo particolare approfonditi il tema dell'Eucaristia e delle missioni. È stato motivo di consolazione raccogliere abbondanti informazioni sulle ripercussioni assai positive della celebrazione dell'Anno dell'Eucaristia, sulle iniziative ecclesiali intraprese a tutti i livelli per far conoscere meglio il grande dono del Signore Gesù presente sotto le specie del pane e del vino, per favorire ulteriormente la partecipazione alle Messe domenicali e di precetto, per fomentare l'adorazione e l'azione di carità, risultato dell'incontro dei fedeli con il Signore della vita.

Le Chiese particolari in Asia hanno sempre di più coscienza della loro missionarietà. Essa si esprime nel reciproco aiuto e nella solidarietà tra le Chiese particolari, soprattutto attraverso l'invio di sacerdoti ed altri agenti di evangelizzazione in vari Paesi dell'Asia o del mondo.

È stato rilevato che la Chiesa Cattolica in Asia svolge spesso la sua attività in un contesto sociale non troppo favorevole in alcune Nazioni, nelle quali non viene rispettata la libertà religiosa. Essa è, però, aperta alla collaborazione con tutti, mentre non si stanca di svolgere l'attività pastorale che le è propria e che il Signore continua a benedire con l'abbondanza dei doni, soprattutto delle vocazioni sacerdotali e alla vita consacrata.

La Chiesa in Asia rimane, poi, aperta al dialogo con le grandi religioni asiatiche nonostante le difficoltà causate da gruppi fondamentalisti in vari Paesi. Fedele al Signore, Agnello Immolato, la Chiesa continua, piena di speranza, la sua missione di evangelizzazione e di promozione umana nella speranza che le sofferenze del momento presente siano segni della predilezione del Signore e sorgente di ulteriore vivacità e dinamismo nell'annuncio della Buona Notizia nel grande continente asiatico.

Intanto è stata fissata la data della prossima riunione nei giorni 17 e 18 novembre 2006, affidando a Dio, Signore della storia, il presente ed il futuro della Chiesa Cattolica in Asia.

[01541-01.02] [Testo originale: Italiano]

[B0605-XX.02]
